

La missione

Come «rapporteur» del Consiglio d'Europa il dirigente democratico ha visitato Israele e i Territori

Berlusconi

«Il premier andrà tra una settimana a Gerusalemme e Ramallah: non sprechi questa occasione»

delle aspirazioni della controparte. Ed è responsabilità anche della Comunità internazionale che deve incoraggiare, accompagnare, assistere le parti nei negoziati. Un'altra strada in ogni caso non c'è, né possiamo rassegnarci a un conflitto infinito».

E l'Italia?

«Il nostro Paese può giocare un ruolo essenziale a patto di farlo in coerenza con le posizioni europee ed essendo un interlocutore ascoltato e riconosciuto da entrambe le parti in conflitto. Tra una settimana Berlusconi sarà in visita in Israele e a Ramallah, accompagnato da un'ampia delegazione di ministri. Mi auguro che non venga sprecata questa occasione per contribuire ad avvicinare le parti favorendo così la ripresa di un percorso negoziale».

IL CASO

Pressing degli Usa su Netanyahu e Abu Mazen

George Mitchell, l'emissario per il Medio Oriente del presidente Usa, Barack Obama, prosegue la sua spola fra israeliani e palestinesi per la ripresa di negoziati diretti, ormai bloccati da oltre un anno. L'altro ieri Mitchell ha avuto a Ramallah (Cisgiordania) un colloquio con il presidente palestinese, Abu Mazen e oggi - secondo radio Gerusalemme - tornerà a incontrare il premier israeliano, Benyamin Netanyahu, per la seconda volta in pochi giorni. Abu Mazen, da parte sua, è in partenza per l'Europa. Il suo portavoce, Nabil Abu Rudeina, ha precisato che il presidente palestinese è atteso dal presidente della Russia, Dmitri Medvedev, dal premier britannico, Gordon Brown, e dalla cancelliera tedesca, Angela Merkel.

Allerta terrorismo a Londra Usa, rischio donne kamikaze

Londra alza il livello di allerta anti-terrorismo, portandolo a 3 su una scala di 5, da «importante» a «grave». «Siamo di fronte a una minaccia concreta del terrorismo internazionale - ha detto il ministro dell'interno Alan Johnson - chiedo a tutti di essere vigili e di segnalare qualsiasi attività sospetta. Ciò significa che un attentato è molto probabile». La decisione è stata adottata su suggerimento del Jtac (Joint Terrorism Analysis Centre), una speciale unità dell'MI5, il servizio di controspionaggio, che si occupa di anti-terrorismo.

Secondo la BBC l'allerta è da collegare al clima di preoccupazione generato dal fallito attentato del 25 dicembre scorso contro un aereo della compagnia americana Delta partito da Amsterdam e diretto a Detroit. È inoltre assai probabile che le autorità britanniche abbiano voluto cautelarsi in vista degli appuntamenti in-

ternazionali che Londra ospiterà la prossima settimana. Mercoledì si terrà un incontro sullo Yemen e la lotta al terrorismo internazionale. Giovedì, poi, sarà il giorno della cruciale conferenza sull'Afghanistan nella quale potrebbe essere deciso il trasferimento di alcune competenze sulla sicurezza alle autorità di Kabul. A questo incontro sono attesi ospiti di primo piano come il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, il segretario generale della Nato Anders Fogh Rasmussen, il presidente afgano Hamid Karzai, la segretaria di stato americano Hillary Clinton e i ministri degli esteri degli alleati occidentali presenti in Afghanistan.

Secondo l'emittente Usa Abc ci sarebbe anche un nuovo allarme negli Stati Uniti, per il timore di possibili attentati da parte di donne kamikaze, dall'aspetto e dal passaporto occidentale, considerate legate ad Al Qaeda.

Brevi

SRI LANKA

Sfida generale-presidente Al voto martedì

Si è chiusa ieri la violenta campagna elettorale in Sri Lanka per le elezioni presidenziali di martedì prossimo. Si contano 4 morti, un centinaio di feriti, e 800 arresti. Gli esperti prevedono un fotofinish con uno scarto di voti sotto il 5% tra il presidente uscente Mahinda Rajapaksa e l'ex generale Sarath Fonseka, suo principale sfidante tra i 22 candidati in gara. Solo quarant'osservatori internazionali vigileranno sulle elezioni, per il Daily Mirror sono state stampate 300 mila schede false sufficienti a condizionarne l'esito.

INDIA

Niente carta d'identità alle donne con il burqa

La Corte Suprema indiana ha confermato il divieto di rilasciare documenti d'identità alle donne velate con burqa o niqab, dopo il ricorso presentato da un musulmano contrario ad esibire la foto della moglie sulla carta d'identità.

TEST ATOMICI

La moglie di Blair difende gli aborigeni

La moglie dell'ex premier britannico Tony Blair difenderà un gruppo di aborigeni australiani che hanno denunciato il governo di Londra per una serie di test nucleari fatti negli anni '50 sulle loro terre. L'avvocato Booth, questo il cognome da nubile della signora Blair, rappresenterà un gruppo nomade dell'infuocato deserto australiano che vuole un risarcimento per i test atomici fatti nel 1953 dalla Gran Bretagna.

NIGERIA

Trovati 150 corpi nei pozzi Vittime di scontri religiosi

Sono stati recuperati nei pozzi di un villaggio ad una trentina di chilometri da Jos, teatro giorni fa di scontri fra cristiani e musulmani, 150 cadaveri. Lo dice il capo villaggio Umar Baza, per il quale «altre 60 persone risultano ancora disperse». Il capo della squadra di volontari musulmani nel villaggio di Kuru Karama, Mohammed Shittu, ha confermato che 150 corpi sono stati estratti dai pozzi da giovedì. Nelle violenze religiose si stimano siano morte 450 persone.

Sindacato Pensionati Italiani CGIL



Assemblea di presentazione del documento congressuale

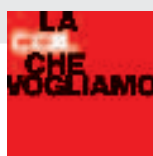
LA CGIL CHE VOGLIAMO

invitati

**BERTINOTTI
CEREMIGNA
COFFERATI**

ROMA, 29 gennaio 2010

**Casa del Cinema - Sala Kodac
Villa Borghese - Largo Mastroianni, 1
ore 10 - 14**



www.lacgilchevogliamo.it